



*"Decidete chi siete e la città assumerà nuovamente la forma
fissa intorno a voi; decidete come essa deve essere e la vostra
stessa identità sarà svelata".*

Pistoia è una città che vuole guardare al futuro immaginando nuovi strumenti di crescita e sviluppo, diretti a sostenere e promuovere il Lavoro e la Formazione, la Sostenibilità ambientale, la Cultura, l'Inclusione Sociale e le Politiche Abitative. Questi sono i valori e sono il cuore del domani.

Abbiamo radici solide e un futuro da scrivere.

Questa Lista nasce con l'intento di essere la Sinistra del Governo cittadino, una Sinistra concreta, che sia da costante stimolo progressista alle politiche dell'amministrazione comunale e, quando necessario, anche da pungolo. Lo faremo mettendo insieme i migliori contributi, le più brillanti forze del civismo pistoiese, dei territori, delle frazioni, del mondo del lavoro.

Per questo, il nostro Programma vuole essere netto e indicare le parole chiave fondamentali senza le quali non esiste sviluppo cittadino.

Abbiamo scelto di sostenere **Federica Fratoni**, perché conosciamo la sua concretezza e competenza, e siamo certi che saprà interpretare al meglio le nostre istanze.

IL LAVORO E LA FORMAZIONE

Un territorio può immaginare il proprio futuro soltanto se declinato nella crescita e qualificazione del Lavoro e nelle politiche formative mirate a creare nuove opportunità occupazionali.



Occorre tutelare il tessuto produttivo e sociale con strategie nuove, mettendo in campo tutto ciò che l'amministrazione comunale ha a disposizione per salvaguardare l'occupazione autonoma e dipendente, stimolare e valorizzare le competenze, investire sulla formazione come volano per una città in cui il Sapere sia anche occupazione.

Vogliamo una città che sappia riconoscere il valore dei propri asset fondamentali, da Hitachi fino al settore del Verde, e sviluppare su di essi strategie che mettano al centro le Persone e le loro idee.

Il Lavoro deve essere sicuro e di qualità. Ovunque.

Il Lavoro e la sua Tutela è il filo rosso delle politiche della città, a partire dalle buone pratiche del Comune per contrastare il precariato.

LA SOSTENIBILITÀ E LA SPINTA ECOLOGICA

Sulla tutela ambientale, semplicemente non abbiamo più tempo da perdere. E ogni soggetto, a partire dagli enti locali, deve fare la propria parte fin da subito con tutte le leve a disposizione.

Ogni comunità locale deve perseguire percentuali sempre maggiori di autosufficienza energetica rinnovabile e sostenibile, attraverso – a titolo esemplificativo – la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, l'illuminazione con tecnologie led, l'investimento in piste pedonali e ciclabili, la promozione delle comunità energetiche – ovvero associazioni tra cittadini, privati e pubbliche amministrazioni che decidono di dotarsi collettivamente di impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

È inoltre necessario che il Comune – nei propri strumenti urbanistici – individui aree vocate allo sviluppo di impianti di energie rinnovabili per la produzione e vendita, limitando il consumo di suolo.



Investire sul reticolo idraulico e valorizzare la rete storica di acquedotti e fontane, immaginando la "Pistoia città d'acqua". Vuol dire adottare un piano di risanamento per il Rumore e puntare al capillare risparmio energetico in tutti i servizi.

LA CULTURA E LA FORMAZIONE

La Cultura è elemento identitario di Pistoia e trainante del suo sviluppo.

Con l'amministrazione di destra le Politiche Culturali pistoiesi semplicemente non sono esistite, la situazione del Museo Marini ne è esempio eclatante.

Una visione contemporanea e rinnovata della Cultura, quale è quella di Pistoia Progresso, non confina le politiche culturali a iniziative estemporanee di mostre periodiche ed eventi folcloristici, ma concepisce un programma organico ed articolato di valorizzazione, nel quale:

- ripensare totalmente il sistema museale e mettere autenticamente in rete le bellezze, i luoghi, le competenze, le storie che fanno vivere Pistoia e che la rendono una città unica;
- mantenere e tutelare i nostri beni: creazione del nuovo museo Marino Marini, restauro delle opere esposte al Museo Civico mediante un patto con le Università toscane;
- sviluppare strategie di condivisione promosse dai giovani pistoiesi, mediante un patto con le scuole superiori della nostra città;
- contrastare il turismo "mordi e fuggi" attraverso un patto con le strutture ricettive.



LE POLITICHE PER LA CASA E L'INCLUSIONE SOCIALE

La nostra lista punta alla dignità e al benessere della Persona, di cui occorre sempre prendersi cura. Benché la maggior parte delle politiche sociosanitarie sia di competenza regionale, la Città si occupa di profili - quali per esempio, i trasporti, la logistica, la comunicazione pubblica - che possono contribuire in modo rilevante a migliorare il livello complessivo dei servizi offerti, e a sostenere le Persone nel proprio vivere. Per quel che riguarda il raggiungimento del benessere mentale e sociale, abbiamo in mente una città in cui vi sia un'alta qualità della vita: questa deve essere assicurata non solo dalla prestazione di servizi pubblici locali adeguati, ma anche dalla cura del territorio, del patrimonio immobiliare urbano, e dall'attenzione verso il mondo animale.

Il Comune che immaginiamo non lascia indietro nessuno e mette al centro le politiche per la Casa.

A nostro parere è necessario:

- Istituire Commissioni territoriali per il contrasto del disagio abitativo, per promuovere azioni rivolte alla sostenibilità sociale dello sfratto e favorire il percorso di passaggio da casa a casa;
- Favorire le rinegoziazioni dei canoni di locazione per fronteggiare le difficoltà di pagamento, in particolare per i nuclei familiari più numerosi e maggiormente colpiti dalla crisi economica e dagli effetti delle misure di contrasto al Covid-19;
- Intervenire con strumenti di regolamentazione degli affitti brevi.

A Pistoia questo significa occuparsi di SPES: la riduzione - fino all'obiettivo dell'azzeramento - del numero di alloggi sfitti a causa dei problemi legati alla mancanza di manutenzione è per noi un obiettivo cardine del nostro impegno. Questo va raggiunto non solo dando priorità di investimento a Spes ma anche percorrendo nuove vie che prevedano un maggiore coinvolgimento degli utenti, come accordi fra ente gestore ed assegnatari per far sì che quest'ultimi possano effettuare lavori di manutenzione ordinaria a sconto affitti. Coinvolgere chi vive quotidianamente gli alloggi popolari, favorendo anche le autogestioni degli spazi comuni e della manutenzione dei fabbricati, è un percorso virtuoso che va intrapreso.



I problemi finanziari di Spes vanno affrontati con maggiore coraggio attraverso un percorso di risanamento credibile e sostenibile ma ambizioso, sfruttando al meglio le opportunità legate al PNRR e le opportunità di riqualificazione energetica del Super-Bonus varato dal Governo.

UNA CITTÀ IN CUI LE CULTURE DIALOGANO

Crediamo in una Pistoia fatta di tante identità e provenienze diverse, aperta e solidale, in grado di creare vere occasioni di interazione tra culture.

Una Pistoia capace di assistere coloro che vogliono diventare cittadini italiani nel percorso non certo semplice per la naturalizzazione. Crediamo che per avere una Pistoia sicura per tutti, sia fondamentale lavorare insieme, ognuno nel proprio ambito di competenza, per arginare fenomeni di marginalità. Ci immaginiamo una Pistoia fatta di persone che si tendano la mano le une verso le altre, nella certezza che il periodo storico duro che stiamo vivendo non debba rendere i nostri animi chiusi e spaventati. crediamo che per creare un senso autentico di comunità sia fondamentale rendere tutti i cittadini, di ogni provenienza, consapevoli ed informati: immaginiamo percorsi di educazione alla cittadinanza attiva che siano interventi concreti ed utili e non di mera forma. Pensiamo dunque ad uno spazio comune, una casa dal tetto solido abitata da persone che se ne vogliono prendere cura con con responsabilità.

I DIRITTI CIVILI

Negli ultimi anni Pistoia ha interrotto la sua tradizione di città progressista nella promozione e difesa dei diritti della comunità LGBTQIA+ e ha chiuso troppo spesso gli occhi di fronte ad episodi di omolesbobitransfobia, senza occuparsi di portare avanti campagne e politiche educative di contrasto a questo fenomeno ancora largamente diffuso. Oltre ovviamente alla mancata presa di posizione da parte dell'Amministrazione



a favore dell'allargamento dei diritti nei confronti di tutta la cittadinanza. Dobbiamo riportare la città in linea con la sua storica tradizione di presidio contro ogni tipo di discriminazione e di diffusione di una cultura paritaria e inclusiva. È importante tornare a partecipare attivamente all'interno delle Rete ReAdy regionale e nazionale, che si occupa di contrasto alle discriminazioni di genere e orientamento sessuale, costituire un tavolo di lavoro locale con le associazioni del territorio, promuovere politiche educative e di contrasto a stereotipi e pregiudizi con le istituzioni scolastiche, prevedere campagne di informazione e screening legate alla salute sessuale con i principali soggetti e presidi sanitari, partecipare a livello istituzionale e garantire presenza ufficiale alle manifestazioni e momenti istituzionali legati alle tematiche LGBTQIA+ su tutta la Toscana Pride. La città e il comune devono tornare ad essere un soggetto protagonista e attivo nel promuovere i diritti, il rispetto e il riconoscimento di tutta la cittadinanza.

LO SPORT

Una città non vive senza la valorizzazione dello sport, che è per eccellenza l'attività che unisce trasversalmente le età, i pensieri, le esperienze, forma i nuovi cittadini di domani. Per questo, lavoreremo perché tutte le discipline abbiano al massimo possibile il proprio spazio e le proprie opportunità, ma anche perché l'amministrazione comunale operi su questo settore con la massima partecipazione possibile, condividendo con gli sportivi e le sportive le priorità, gli obiettivi, le scelte.

Pistoia ha saputo dare alla città grandi atleti, e continua a farlo in molte discipline: occorre valorizzare queste potenzialità affinché il nostro territorio non sia soltanto una fucina, ma anche un luogo in cui effettivamente poter accogliere gare ed appuntamenti di livello.

L'impiantistica sportiva ha bisogno di una nuova programmazione di interventi, che non siano estemporanei ma attentamente ragionati: tutto questo significa investimento, anche in termini di capacità progettuale al fine di recepire tutti i bandi ed opportunità che si presentassero. Di conseguenza, un potenziamento dell'ufficio competente sarà un passaggio essenziale, anche nell'ottica di migliorare le modalità di gestione dell'impiantistica che hanno bisogno di essere riviste.



Occorre recuperare con forza l'attività di promozione sportiva, affinché in particolare i più giovani, ma non soltanto, possano avvicinarsi e rimanere connessi con dinamicità e entusiasmo a un mondo che potrà concretamente cambiare la loro vita: nel fisico, così come nella mente e nel cuore.

RIGENERAZIONE URBANA E PARTECIPAZIONE

Cogliere le opportunità del PNRR e avviare un percorso virtuoso di riqualificazione dei quartieri della città vuol dire mettere al centro la partecipazione avviando rapidamente percorsi concreti di coinvolgimento della comunità. Per quanto riguarda l'attuazione dei progetti Pinqua, è necessario aprire un tavolo di confronto permanente con le organizzazioni sindacali, rappresentanti dei lavoratori e degli inquilini; costituire e finanziare i "Laboratorio di Quartiere" come luogo per l'incontro tra cittadini, associazioni e amministrazioni per l'individuazione delle priorità del territorio oltre che per guidare dal basso l'attuazione dei progetti finanziati con fondi del PNRR

Rigenerazione urbana implica l'attuazione di un programma di interventi sul territorio di messa in sicurezza e recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato, che si ponga l'obiettivo dello sviluppo sociale e ambientale degli spazi pubblici e delle aree verdi. Il recupero di aree e complessi edilizio, sia pubblici che privati, deve essere orientato ad un "saldo zero" di consumo del suolo valutando anche interventi di rinaturalizzazione di aree cittadine.

Saper dare valore ai propri immobili, significa anche lavorare affinché gli immobili in disuso di proprietà comunale possano essere dati in uso - nei termini e le modalità possibili - alle tante associazioni del terzo settore, alle realtà dello sport, della cultura, del sociale che operano sul nostro territorio: questo significa non soltanto usare al meglio il patrimonio ed evitarne il decadimento, ma anche contribuire con esso alla crescita della città.



GLI OCCHI DEL FUTURO

Questi sono gli obiettivi sfidanti che Pistoia Progresso non teme di perseguire, nel solco dei valori tracciati nei paragrafi precedenti.

Pensare una città sostenibile, nella quale si concretizzi il benessere della persona e dell'ambiente, significa immaginare una mobilità dolce che prevalga sulle automobili, dare effettiva attuazione al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, instaurare un dialogo proattivo con le Università intorno a noi per la valorizzazione del nostro Patrimonio e per tornare a darsi un futuro quale centro nevralgico per la Formazione di qualità. Rendere partecipe il mondo scolastico in un percorso di promozione e nuova occupazione.

Prendere coscienza piena del grande valore della Collina e della Montagna, mediante un vero e proprio Patto che punti a valorizzarle e renderle vive.

Vuol dire, insomma, immaginare una città che sappia essere città del mondo, coinvolgendo le migliori idee.

Vogliamo una città diversa, e migliore di quella che abbiamo visto negli ultimi anni.